

La Via Appia tra Sannio e Irpinia: a Venticano l'ultima tappa del viaggio

Storia, archeologia, paesaggio e memoria al centro dell'incontro dell'8 ottobre. Il percorso promosso dall'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea guarda ora al grande appuntamento di Roma



La **Via Appia tra Sannio e Irpinia**: a Venticano l'ultima tappa del viaggio. Storia, archeologia, paesaggio e memoria al centro dell'incontro dell'8 ottobre. Il percorso promosso dall'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea guarda ora al grande appuntamento di Roma.

Sarà l'Aula Consiliare del Comune di Venticano, in provincia di Avellino, domani, giovedì 8 ottobre, dalle 17 alle 19, a ospitare l'ultimo appuntamento del percorso culturale dedicato alla Via Appia Antica e ai territori del Sannio e dell'Irpinia.

L'incontro, dal titolo *"La Via Appia tra Sannio e Irpinia: storia, paesaggi e memorie di un'antica strada"*, conclude il ciclo di iniziative promosso nell'ambito del progetto ***"L'Appia Antica. Una via per l'impero"***.

Quello di Venticano sarà il *sesto e ultimo incontro territoriale* di un itinerario iniziato nei mesi scorsi e sviluppato attraverso realtà accademiche, istituzioni scolastiche, amministrazioni comunali e associazioni.

Il progetto ha coinvolto l'Università del Sannio, gli IIS Fermi di Montesarchio e Lombardi di Airola e i Comuni di Bisaccia e Apollosa, costruendo progressivamente una rete di interesse attorno al tratto appenninico della Regina Viarum.

A sostenere l'iniziativa contribuiscono inoltre i Comuni di Apice, Bonito, Calvi e Mirabella Eclano, insieme al **Club per l'UNESCO di Caserta**, alle istituzioni scolastiche e al mondo dell'associazionismo, come l'**Uciim Campania**.

Una partecipazione che testimonia come la Via Appia non sia soltanto una testimonianza archeologica del passato, ma una realtà ancora capace di mettere in relazione territori, comunità e istituzioni.

Nel corso delle diverse tappe, studiosi, archeologi, geologi, letterati e umanisti hanno affrontato l'Appia da prospettive differenti, superando la lettura tradizionale della strada come semplice infrastruttura viaria. La consolare romana è stata così riletta come *sistema storico e territoriale*, nel quale si intrecciano mobilità, insediamenti, economia, memoria, paesaggio, patrimonio archeologico e identità delle comunità. È proprio questa pluralità di sguardi a caratterizzare anche l'appuntamento di Venticano.

Gli interventi

Dopo i saluti istituzionali dei rappresentanti delle amministrazioni comunali, del mondo della scuola e della cultura, l'incontro sarà introdotto e coordinato da Giusy Iachetta, sociologa e pubblicista.

Interverranno **Italo Abate**, Giampiero Galasso, Alfonso Santoriello, Daniela Musmeci, Flavio Castaldo, **Rosaria Picozzi**, Pasquale Pisaniello, Antonio Mesisca e **Jolanda Capriglione**.

L'obiettivo non sarà soltanto quello di ricostruire la storia dell'antica strada, ma di interrogarsi sul suo significato nel presente e sulle possibilità di valorizzazione di un patrimonio che attraversa ancora oggi il paesaggio del Mezzogiorno.

La Via Appia, dunque, come luogo di incontro tra ricerca scientifica e territorio, ma anche come patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni.

La giornata di Venticano assumerà inoltre un significato particolare perché rappresenterà il *passaggio simbolico dalla dimensione locale a quella nazionale*.

Il percorso territoriale troverà infatti il suo naturale approdo nel convegno conclusivo in programma a *Roma il 12 novembre 2026*, appuntamento nel quale è prevista anche la solenne cerimonia di assegnazione del **Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2026**.

Dalle strade del Sannio e dell'Irpinia a Roma, il progetto si propone così di ricomporre una geografia della Via Appia capace di unire ricerca, memoria e futuro, restituendo alla *Regina Viarum* il ruolo di grande asse culturale attraverso il quale leggere la storia e le trasformazioni del Mediterraneo.